



ITET "Girolamo Caruso"
Alcamo - ITALY



Andragoski zavod
Ljudska Univerza
Velenje - SLOVENIA



Associazione ORSA
Palermo - ITALY



BEST
Vienna - AUSTRIA



le meilleur de l'Europe dans vos projets
eurêka21
Eurêka 21 SARL
Paris- FRANCE



MCG
manager consulting group
MCG Soc. Coop.
Palermo - ITALY



Erasmus+



SMM - IO3

Contenuti formativi per lo SMM

www.schoolmobilitymanager.eu

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



"The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein"



Erasmus + Programme Strategic Partnership for School Education AGREEMENT n. 2016-1-IT02-KA201-024701
-CUP: G78F16000020006 SCHOOL MOBILITY MANAGER – SMM www.schoolmobilitymanager.eu
Pilot School: I.T.E.T. "Girolamo Caruso" – Alcamo - Italy



ITET "Girolamo Caruso"
Alcamo - ITALY



Andragoski zavod
Ljudska Univerza
Velenje - SLOVENIA



Associazione ORSA
Palermo - ITALY



BEST
Vienna - AUSTRIA



le meilleur
de l'Europe
dans vos
projets
eurêka21
Eurêka 21 SARL
Paris- FRANCE



manager consulting group
MCG Soc. Coop.
Palermo - ITALY

Indice

Introduzione	3
UNA BREVE NOTA METODOLOGICA	4
CHI È IL MOBILITY MANAGER SCOLASTICO?	7
LO SCHOOL MOBILITY MANAGER – AREE DI APPRENDIMENTO DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE	9
SMM MODULI DI FORMAZIONE	16
MODULI DI FORMAZIONE SMM - NOTE RIASSUNTIVE	17
IO 3-ALLEGATI.....	23



ITET "Girolamo Caruso"
Alcamo - ITALY



Andragoski zavod
Ljudska Univerza
Velenje - SLOVENIA



Associazione ORSA
Palermo - ITALY



BEST
Vienna - AUSTRIA



Eurêka 21 SARL
Paris- FRANCE



MCG Soc. Coop.
Palermo - ITALY

Introduzione

Questo Intellectual Output fa parte del lavoro di "Partenariato strategico" del progetto "School Mobility Manager "-2016-1-IT02-KA201-024701 finanziato nell'ambito del Programma Erasmus +--Azione Chiave 2 – Istruzione Scolastica – Call 2016in base alla priorità orizzontale del Programma"Investimenti sostenibili, efficienza nei sistemi educativi".

Il partenariato è composto da 6 organizzazioni partner di 4 paesi diversi (Austria, Francia, Italia e Slovenia) che stanno mettendo in comune e valorizzando le rispettive competenze, esperienze e reti in materia di istruzione, formazione, servizi professionali e di identificazione delle migliori pratiche al fine di contribuire a innovare e migliorare la gestione operativa delle scuole attraverso lo sviluppo ed il miglioramento della figura dello "School Mobility Manager".

In Italia recentemente una legge nazionale sta definendo le linee guida per favorire e attuare la creazione di una nuova figura nel sistema educativo istituzionale (Scuole): lo "School Mobility Manger".

Nonostante un interesse diffuso e numerose pratiche sviluppate da enti pubblici e privati in materia di gestione della mobilità, soprattutto nel nord Europa e nelle principali capitali europee, questa figura non è ancora "istituzionalizzata" e innovativa ed era necessario sia per aiutare la realizzazione di una politica di mobilità sostenibile che migliorare l'efficienza gestionale delle scuole. La creazione di una figura di questo tipo, tuttavia, rischia di essere inefficace e poco concreta se non sostenuta da una formazione specifica per il personale scolastico che sarà interessato da questa "riforma" e l'identificazione e/o l'aumento dei collegamenti operativi con altri tipi di attori (pubblici e privati) coinvolti nei processi e negli interventi della gestione della mobilità.

In questo quadro, sono obiettivi specifici del progetto:

- Identificare, trasferire e attuare pratiche innovative realizzate a livello europeo nel quadro della gestione della mobilità nel contesto scolastico;
- Sviluppare, sulla base delle pratiche individuate, dei modelli e degli strumenti operativi e innovativi che saranno messi in pratica dallo I "School Mobility Manager"
- Contribuire allo sviluppo/miglioramento delle attività formative per il personale scolastico coinvolto nelle attività di gestione della mobilità.

L' Intellectual Output 3-contenuti formativi per lo SMM-è stato finalizzato nella seconda parte del progetto. Esso parte e beneficia dal precedente lavoro di partenariato realizzato per l'IntellectualOutput 2 – VADEMECUM (e. TOOLKIT e. Guide) il cui scopo era identificare e rielaborare pratiche adeguate nell'ambito della Gestione della Mobilità(metodologie, approcci e strumenti operativi) da mantenere e adattare per lo School Mobility Manager.

Provenendo da una fase più "speculativa" del progetto SMM, il presente output tende a sviluppare e implementare concretamente un modello formativo per il gestore della mobilità scolastica e a fornire ulteriori consigli e supporto alle scuole, all'organizzazione VET, alla formazione di gestori e altre parti interessate che intendono mettere in pratica attività formative per il personale coinvolto nei processi e/o nelle attività di gestione della mobilità scolastica.



ITET "Girolamo Caruso"
Alcamo - ITALY



Andragoski zavod
Ljudska Univerza
Velenje - SLOVENIA



Associazione ORSA
Palermo - ITALY



BEST
Vienna - AUSTRIA



Eurêka 21 SARL
Paris- FRANCE



MCG Soc. Coop.
Palermo - ITALY

Ultimo ma non meno importante, lo IO3 ha beneficiato anche di:

- Strumenti realizzati dal partenariato durante il lavoro di IO 2;
- Feedback, risultati e impressioni dirette raccolte dai partner in occasione del Transnational Meeting finale tra i partners che si è verificato durante il progetto;
- Preziosi contributi, esperienze e suggerimenti raccolti importanti e pertinenti stakeholders durante i diversi eventi moltiplicatori svolti da ciascun partner nel loro contesto nazionale nel corso del progetto.

Lo IO3 è stato finalizzato da MCG Soc. Coop. in stretta collaborazione e con il prezioso contributo di tutta la partnership.

UNA BREVE NOTA METODOLOGICA

In base alla metodologia generale per l'attuazione dello IO3 e all'ordine per realizzare i contenuti del presente IO, il coordinatore dello IO3 (MCG Soc. Coop) ha proceduto nel seguente modo:

Step 1 -Le organizzazioni partner sono state in primo luogo coinvolte nell'analisi (nell'ambito " delle Aree di Apprendimento") dello IO2 –" Vademecum e Toolkit "prodotto durante la prima parte del progetto SMM. Per questa analisi è stato fornito dal Coordinatore dello IO3 (MCG Soc. Coop), uno strumento di lavoro (WT1) composto da *Aree di Apprendimento Specifiche, Competenze nelle Aree di Apprendimento Trasversale* riguardanti il profilo dello SMM precedentemente individuato dal partenariato in occasione del Focus sullo IO2 "Vademecum-e. Toolkit" tenutosi a Parigi (FR) nel corso del TNM2.

Infatti, gli obiettivi del WT1 erano:

- sostenere le organizzazioni partner in un'ulteriore analisi dell'ultima e definitiva versione del "Vademecum (e. guide + e. Toolkit)";
- identificare/convalidare e/o integrare/modificare le Aree di Apprendimento specifiche e trasversali e le competenze relative al profilo SMM;
- sostenere la definizione di approccio metodologico didattico.

In base a ciò ogni partner ha realizzato l'analisi e lo Strumento di Lavoro e ne ha fornito un riscontro collettivo e condiviso.

Tutti i partner hanno inviato i loro feedback al coordinatore dello IO3 basando e/o integrando i loro commenti direttamente sul format WT1. In base a ciò, il coordinatore dello IO3 ha elaborato i riscontri e le conclusioni ricevuti in un documento finale (contenente *Aree di Apprendimento Specifiche, Competenze nelle Aree di Apprendimento Trasversale* ed un eventuale/possibile approccio metodologico didattico per le diverse Aree di Apprendimento) presentato e convalidato dai partner in occasione del terzo TNM tenutosi a Vienna (AT).

Step 2– A partire dai risultati convalidati del primo step di IO3, i partners, coordinati da MCG (IT) e BEST (AT), sono stati successivamente impegnati:



ITET "Girolamo Caruso"
Alcamo - ITALY



Andragoski zavod
Ljudska Univerza
Velenje - SLOVENIA



Associazione ORSA
Palermo - ITALY



BEST
Vienna - AUSTRIA



Eurêka 21 SARL
Paris- FRANCE



MCG Soc. Coop.
Palermo - ITALY

- Nella definizione dei Moduli Formativi (Unità) che formano lo schema del percorso formativo dello SMM secondo le Aree di Apprendimento definite;
- Nella formulazione dei contenuti dei 6 Moduli Formativi (Unità) che formano lo schema del percorso formativo degli SMM secondo le loro specifiche competenze e il loro campo di esperienza;
- In particolare, i partner italiani e sloveni sono stati inoltre coinvolti nell'individuazione dei contenuti specifici (Moduli), di persone da coinvolgere nella sperimentazione dei contenuti formativi e nella definizione di metodologie e contenuti di formazione da testato con obiettivi identificati.

Step 3–In base ai contenuti definiti, i partners italiani e sloveni hanno testato i Contenuti Formativi in Sessioni Formative specifiche (Seminari) svolte sulla base di linee guida specifiche e concordate (IO4) la cui finalizzazione è stata coordinata da BEST (AT).

Per ricevere input e feedback utili in base alla sperimentazione, il coordinatore dello IO3 ha fornito ai partners due ulteriori strumenti di lavoro (WTs):

WT2-Case Study (caso di studio) – Descrizione;

WT3-Key Actors (attori chiave/protagonisti) -Intervista.

Il caso di studio è un metodo di ricerca utilizzato per questioni complesse al fine di aumentare/estendere l'esperienza precedente o di rafforzare ciò che è già noto in base a studi precedenti. È particolarmente utilizzato nelle scienze sociali perché permette di sottolineare e porre l'accento sull'analisi del contesto di eventi o condizioni diversi e la loro relazione.

Questo è il motivo per cui è stato considerato particolarmente adatto per gli scopi dello IO3 sopra citati.

In particolare, WT2 consiste in un abbozzo di descrizione del caso di studio che potrebbe essere utilizzata dai partners per identificare e descrivere le esperienze/eventi target realizzati nel quadro dei test sui Contenuti Formativi.

Considerando il tipo di eventi, i casi dello SMM sono "reali" e sono stati presentati considerando i diversi attori coinvolti, le loro caratteristiche e comportamenti. Il fatto che i Casi siano stati realmente vissuti dai partners è un valore aggiunto, perché significa che è stato affrontato un problema e che è stata presa una decisione. È stato previsto un minimo di 1 Descrizione di caso di studio – (1 per attività target) per partner.

Lo WT1 è stato quindi utile all'intera partnership per riflettere sull'esperienza realizzata, e al coordinatore dello IO3 per analizzarlo in profondità, al fine di fornire adeguati suggerimenti per la futura implementazione dei Contenuti Formativi secondo il seguente schema di analisi:



Ogni partner ha deciso autonomamente se attuare il WT1 nel corso dei diversi eventi o subito dopo e come (per es. per mezzo di una riunione interna, attraverso la riflessione di singoli attori...)

Lo WT3 è formato da quattro modelli di interviste per gli attori chiave coinvolti nei suddetti eventi.

- 1 responsabili dell'organizzazione di programmi;
- 2 formatori; istruttori/tutors;
- 3 beneficiari finali – della sperimentazione nazionale;
- 4 stakeholders.

Sono state previste un minimo di 4 interviste (1 per attore chiave) per partner. Ogni partner ha deciso autonomamente se raccogliere più interviste e come (cioè faccia a faccia, per telefono, e-mail...). Il punto focale delle interviste riguarda le ripercussioni dell'esperienza svolta sulla organizzazione, al fine di ottenere input per il futuro. Lo WT3 è stato quindi utile all'intera partnership per riflettere sull'esperienza realizzata, e al coordinatore dello IO3 per analizzarlo in modo approfondito, soprattutto in termini di lezioni apprese e di impatto. Per semplificare il lavoro la partnership ha deciso di utilizzare anche gli strumenti forniti da BEST per l'attuazione delle sessioni di testing per avere un feedback finale da utilizzare per la creazione versione finale dei Contenuti di Formazione.

Prendendo in considerazione anche i feedback e i risultati raccolti nel corso del TNM4 tenutosi in Slovenia sia sulla struttura dei contenuti di formazione che sulla definizione e attuazione delle sessioni di testing di, la partnership, coordinata da MCG Soc. Coop. e in stretta collaborazione e scambio con il coordinatore dello IO4 (BEST-AT), ha definito i contenuti del presente IO3 nella sua versione finale.

Lo IO3 comprende i seguenti argomenti:

- Un breve promemoria su chi è o dovrebbe essere lo SMM in base al lavoro svolto ed alle conclusioni raggiunte dal partenariato;
- Lo schema completo delle Aree di Apprendimento e delle competenze correlate che identificano Conoscenza, abilità/competenze Operative e Comportamentali su cui è basato il percorso formativo dello SMM;



ITET "Girolamo Caruso"
Alcamo - ITALY



Andragoski zavod
Ljudska Univerza
Velenje - SLOVENIA



Associazione ORSA
Palermo - ITALY



BEST
Vienna - AUSTRIA



Eurêka 21 SARL
Paris- FRANCE



MCG Soc. Coop.
Palermo - ITALY

- I Moduli di Formazione basati sulla competenza che compongono il percorso di formazione dello SMM.

Ogni modulo è stato strutturato in una *nota riassuntiva* presentata in questo documento che riassume Obiettivo del Modulo, Area di Apprendimento di Riferimento, Sommario, Documenti Utili Correlati (incluso un opuscolo che esemplifica e riprende i contenuti principali del modulo), gli strumenti/materiali correlati e i Metodi di Formazione suggeriti e la durata stimata.

I documenti e i materiali relativi ad ogni Modulo di Formazione (Unità Formativa) sono presentati come "Allegati" al presente documento.

CHI È IL MOBILITY MANAGER SCOLASTICO?

In Italia una legge nazionale (221/28 dic 2015) sta definendo linee guida per promuovere e realizzare nelle istituzioni del sistema educativo (scuole) una nuova figura: il "Mobility Manager Scolastico". Secondo la legge questa figura sarà scelta in ogni scuola su base volontaria tra insegnanti e/o altri operatori scolastici e sarà responsabile dei seguenti compiti:

- *organizzare e coordinare trasferimenti "Casa – Scuola – Casa" di alunni e personale scolastico*
- *mantenere contatti e connessioni con gli attori del trasporto e l'istituzione pubblica territoriale a livello municipale*
- *verificare delle soluzioni per promuovere e migliorare i servizi di mobilità*
- *coordinare il suo lavoro con altre scuole a livello municipale*
- *garantire possibili interscambi*
- *implementare e promuovere l'uso di mezzi "verdi" di trasporto*
- *indicare all'ufficio scolastico regionale eventuali problemi relativi alla mobilità delle persone disabili*

In base a queste "linee guida", all'analisi condotta dai partner del progetto e alla produzione del VADEMECUM IO2, lo "SMM" è una persona (preferibilmente interna all'istituto scolastico) che, con il suo lavoro e lo svolgimento dei suoi compiti, contribuisce concretamente al raggiungimento di due importanti obiettivi generali:

- 1) Migliorare la qualità della vita degli studenti e la loro accessibilità scolastica;
- 2) Ridurre le emissioni inquinanti e responsabili del cambiamento climatico nel contesto locale.

Per fare questo, il suo principale campo di attività riguarda i seguenti macro-processi:

- 1) Progettazione del Piano di Mobilità (spostamento)
- 2) Attuazione del Piano di Mobilità (spostamento)

Questi due macro-processi sono profondamente connessi con un macro-processo trasversale:

la gestione delle relazioni con le autorità locali e pertinenti e gli stakeholders.



ITET "Girolamo Caruso"
Alcamo - ITALY



Andragoski zavod
Ljudska Univerza
Velenje - SLOVENIA



Associazione ORSA
Palermo - ITALY



BEST
Vienna - AUSTRIA



le meilleur
de l'Europe
dans vos
projets
eurêka21
Eurêka 21 SARL
Paris- FRANCE



manager consulting group
MCG Soc. Coop.
Palermo - ITALY



Traducendo questo in "termini di competenze" lo SMM è una persona che:

Analizza contesto e situazioni

Progetta azioni sostenibili

Seleziona e monitora le azioni sostenibili

Gestisce relazioni con attori chiave/stakeholders.



ITET "Girolamo Caruso"
Alcamo - ITALY



Andragoski zavod
Ljudska Univerza
Velenje - SLOVENIA



Associazione ORSA
Palermo - ITALY



BEST
Vienna - AUSTRIA



Eureka 21 SARL
Paris- FRANCE



MCG Soc. Coop.
Palermo - ITALY

LO SCHOOL MOBILITY MANAGER – AREE DI APPRENDIMENTO DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE

Il processo finalizzato alle Aree di Apprendimento da prendere in considerazione per il percorso di formazione SMM parte, come già accennato, dall'analisi dei macro-processi e delle attività connesse ai compiti dello SMM e dalla profonda analisi condotta dal partenariato nel quadro dell'attuazione del VADEMECUM per lo SMM (e degli strumenti correlati).

Questo processo può essere descritto come un processo "dal basso verso l'alto" che inizia dai fattori concreti per raggiungere definizioni più generali.



L'analisi si è concentrata principalmente sulle competenze (e conoscenze e competenze connesse) di ogni Area di Apprendimento che i partners hanno integrato e/o commentato con i loro suggerimenti.

Infine, il partenariato ha definito 2 macro tipi di Aree di Apprendimento

Aree di Apprendimento specifiche – (relative alle competenze professionali dello SMM)

Aree di Apprendimento trasversali (relative alle competenze trasversali dello SMM)

Competenze innate

Ogni Area di Apprendimento è composta da Competenze, Conoscenze e Abilità derivanti dalla prima analisi condotta dai partners.

Per ogni Area di Apprendimento è stato presentato anche una lista di approcci metodologici che potrebbero essere utilizzati per l'implementazione della formazione.



ITET "Girolamo Caruso"
Alcamo - ITALY



Andragoski zavod
Ljudska Univerza
Velenje - SLOVENIA



Associazione ORSA
Palermo - ITALY



BEST
Vienna - AUSTRIA



Eureka 21 SARL
Paris- FRANCE



MCG Soc. Coop.
Palermo - ITALY

Sull' Area Trasversale di Apprendimento ICT i Partners hanno suggerito che questa Area potrebbe essere anche presa in considerazione come *un prerequisito* che potrebbe già essere in possesso dai potenziali SMMs.

Qui di seguito la forma finale delle Aree di Apprendimento proposte per lo SMM che prende in considerazione e integra i diversi feedback ricevuti dai partners. Alla fine, i partners identificano per lo SMM:

- ✓ 3 Aree di Apprendimento Specifiche
- ✓ 2 Aree di Apprendimento Trasversali
- ✓ 4 principali Competenze Innate

Esse rappresentano inoltre la base per il percorso di Formazione dello SMM e la definizione dei Contenuti della Formazione.

AREA DI APPRENDIMENTO SPECIFICA 1 -RIFERITA ALLA PROGETTAZIONE DEL PIANO DI MOBILITÀ (spostamento)

**ANALISI DEL CONTESTO E DELLA SITUAZIONE
PROGETTARE AZIONI SOSTENIBILI**

Competenze:

Per identificare le esigenze e le possibili risposte (offerta)
 Analizzare le caratteristiche e i dati del contesto territoriale di destinazione
 Adattare/progettare propri sondaggi
 Essere in grado di adattare gli strumenti al contesto specifico
 Essere in grado di pianificare le proprie azioni in base al contesto
 Valutare e selezionare la soluzione migliore nel rapporto costi/benefici

Conoscenze correlate

Conoscere le leggi regionali/nazionali e le rispettive normative UE in materia di mobilità sostenibile

Conoscere specifici attori e stakeholders coinvolti nella pianificazione della gestione della mobilità

Conoscere le regole e gli elementi principali della progettazione territoriale locale (per es. piano urbanistico/locale già esistente etc....)

Avere conoscenze sulle emissioni di CO2

Conoscere le caratteristiche e l'adeguatezza del sistema di trasporto e delle linee locali

Conoscere le buone prassi esistenti in materia di mobilità eco-sostenibilità a livello europeo/nazionale o locale

Conoscere gli elementi della gestione del ciclo di progetto (principali passi e strategie/metodi e strumenti per la pianificazione)



ITET "Girolamo Caruso"
Alcamo - ITALY



Andragoski zavod
Ljudska Univerza
Velenje - SLOVENIA



Associazione ORSA
Palermo - ITALY



BEST
Vienna - AUSTRIA



Eurêka 21 SARL
Paris- FRANCE



MCG Soc. Coop.
Palermo - ITALY

Abilità correlate

Utilizzare gli strumenti per il calcolo e generare risultati in base alla situazione del contesto specifico

Calcolare le emissioni di CO2

Utilizzare strumenti e analizzare i risultati

Organizzare sondaggi

Selezionare/pianificare di base un'azione

Applicare indicatori rilevanti (quali gli effetti di tempo/costo di un'iniziativa pianificata)

Organizzare e gestire attività di analisi rilevanti e necessarie che coinvolgono gli stakeholders locali (ad esempio i Focus Group)

Strumenti del VADEMECUM dello SMM correlati (T1 – T6 e 8)

Possibile approccio metodologico per questa Area di Apprendimento

- Apprendimento cooperativo**
- Problem solving**
- Imparare facendo**
- Progetto di lavoro**
- Formazione esterna**
- E-Learning**



ITET "Girolamo Caruso"
Alcamo - ITALY



Andragoski zavod
Ljudska Univerza
Velenje - SLOVENIA



Associazione ORSA
Palermo - ITALY



BEST
Vienna - AUSTRIA



Eureka 21 SARL
Paris- FRANCE



MCG Soc. Coop.
Palermo - ITALY

AREA DI APPRENDIMENTO SPECIFICA 2 – RIFERITA ALLA PROGETTAZIONE/ATTUAZIONE DEL PIANO DI MOBILITÀ (spostamento)

PER GESTIRE REALTIONSHIP CON ATTORI CHIAVE/STAKEHOLDER

Competenze:

Essere in grado di coinvolgere, motivare e tenere motivati attori rilevanti (*studenti – famiglie – personale scolastico*) e gli stakeholders

Conoscenze correlate

Conoscere le leggi regionali/nazionali e le rispettive normative UE in materia di mobilità sostenibile

Conoscere gli attori specifici e gli stakeholders coinvolti nelle questioni relative alla gestione della mobilità

Sapere chi e come contattare gli attori rilevanti e gli stakeholders (all'interno e all'esterno della propria organizzazione)

Conoscere i metodi di motivazione

Conoscere i regolamenti/programmi di finanziamento e le possibili parti finanziarie

Abilità correlate

Essere in grado di identificare e selezionare gli stakeholders e di rivolgersi a loro

Essere in grado di comunicare su piani, progetti, azioni

Essere in grado di comprendere l'impatto delle azioni possibili

Essere in grado di utilizzare i processi partecipativi

Strumenti del VADEMECUM dello SMM correlati (T7 – T10)

Possibile approccio metodologico per questa Area di Apprendimento

- Apprendimento cooperativo**
- Casi di studio**
- Brain storming**
- Formazione esterna**
- Workshop**



ITET "Girolamo Caruso"
Alcamo - ITALY



Andragoski zavod
Ljudska Univerza
Velenje - SLOVENIA



Associazione ORSA
Palermo - ITALY



BEST
Vienna - AUSTRIA



Eurêka 21 SARL
Paris- FRANCE



MCG Soc. Coop.
Palermo - ITALY

AREA DI APPRENDIMENTO SPECIFICA 3 – RIERITA ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI MOBILITA' (spostamento)

SELEZIONARE E MONITORARE LE AZIONI SOSTENIBILI

Competenze:

Essere in grado di progettare una visione/strategia sulla gestione della mobilità sostenibile

Essere in grado di selezionare e pianificare le proprie azioni in base al contesto, monitorarle e adattare azioni/piani quando necessario

Conoscenze correlate

Conoscere gli elementi della gestione del ciclo di progetto (principali fasi e strategie/metodi di attuazione e valutazione)

Conoscere le buone prassi esistenti in materia di mobilità eco-sostenibilità a livello europeo/nazionale o locale

Abilità correlate

Essere in grado di scegliere e pianificare azioni suggerite sostenibili (dalla metodologia/strumenti SMM)

Per poter monitorare e valutare le azioni selezionate e implementate

Essere in grado di applicare l'adeguato approccio di automobilismo e di valutazione secondo l'azione selezionata e attuata

Strumenti relativi ai VADEMECUM SMM (T7 – T10)

Possibile approccio metodologico per questa Area di Apprendimento

- Problem solving**
- Casi di studio**
- Imparare facendo**
- Formazione esterna**



ITET "Girolamo Caruso"
Alcamo - ITALY



Andragoski zavod
Ljudska Univerza
Velenje - SLOVENIA



Associazione ORSA
Palermo - ITALY



BEST
Vienna - AUSTRIA



Eurêka 21 SARL
Paris- FRANCE



MCG Soc. Coop.
Palermo - ITALY

AREA DI APPRENDIMENTO TRASVERSALE 1 -RIFERITA ALLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PIANO MOBILITÀ (spostamento)

Comunicazione

Competenze:

Essere in grado di parlare con gruppi di destinatari diversi (ad es. stakeholders pubblici, genitori, educatori, alunni, pubblico in generale)

Essere in grado commercializzare/contrattare vantaggi /benefici

Essere in grado di suscitare l'interesse e accrescere la partecipazione dei target groups

Conoscenze correlate

Conoscere stili di comunicazione efficaci in situazioni formali e informali

Conoscere principi di marketing e strumenti appropriati (ad esempio, piccola campagna Internet, brochures, ecc...)

Abilità correlate

Progettare tipici strumenti di marketing

Organizzare eventi/ attività promozionali

Possibile approccio metodologico per questa Area di Apprendimento

- Apprendimentocooperativo**
- Imparare facendo**
- Lavori di progetto**
- Workshop**



ITET "Girolamo Caruso"
Alcamo - ITALY



Andragoski zavod
Ljudska Univerza
Velenje - SLOVENIA



Associazione ORSA
Palermo - ITALY



BEST
Vienna - AUSTRIA



Eureka 21 SARL
Paris- FRANCE



MCG Soc. Coop.
Palermo - ITALY

AREA DI APPRENDIMENTO TRASVERSALE 2 -RIFERITA ALLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PIANO DI MOBILITÀ (spostamento)

ICT

Competenze:

essere in grado di indirizzarsi a gruppi diversi(ad esempio stakeholders pubblici, genitori, insegnanti...)

Conoscenze correlate

Conoscere strumenti TIC efficaci

Conoscere nuove applicazioni informatiche innovative che potrebbero essere applicate

Abilità correlate

Essere in grado di utilizzare gli strumenti CIT suggeriti e software di foglio di calcolo generale (come MsXL), programmi di testo (come MsWORD), software di presentazione (come MS PPT) usare Internet/social media

Competenze CIT per testare e valutare gli strumenti esistenti

Possibile approccio metodologico per questa Area di Apprendimento

- Apprendimento cooperativo**
- Imparare facendo**
- E-Learning**
- Workshop**

CAPACITA' TRASVERSALI PER IL MOBILITY MANAGER SCOLASTICO

Problem solving

Lavorare adottando un approccio partecipativo

Team Building

Adattabilità per interagire in contesti/situazioni diversi e verso i target groups



ITET "Girolamo Caruso"
Alcamo - ITALY



Andragoski zavod
Ljudska Univerza
Velenje - SLOVENIA



Associazione ORSA
Palermo - ITALY



BEST
Vienna - AUSTRIA



Eureka 21 SARL
Paris- FRANCE



MCG Soc. Coop.
Palermo - ITALY

SMM MODULI DI FORMAZIONE

Il processo finalizzato ai moduli di formazione segue lo stesso approccio preso in considerazione per la definizione delle Aree di Apprendimento.

La definizione dei contenuti parte dalle Aree di Apprendimento definite e tende ad attuare e delineare ogni competenza del modello di apprendimento di riferimento. Le unità formative sono state, infatti, costruite per essere **basate sulla competenza**.

Per questo motivo ogni Modulo di Formazione (unità) si riferisce a una o più Aree di Apprendimento ed è presentato e strutturato come segue:

Ogni Modulo di Apprendimento viene presentato come una nota riassuntiva che ricapitola Obiettivo del modulo, Area di Apprendimento di riferimento, Sommario, documenti utili correlati (incluso un opuscolo che esemplifica e riprende i contenuti principali del modulo), gli strumenti/materiali correlati e i Metodi di Formazione suggeriti e la durata stimata .

I Moduli Formativi sono stati strutturati tenendo conto anche di un possibile target di potenziali beneficiari della formazione (principalmente tra il personale scolastico) e i risultati finali delle sessioni di prova (piloting) tenute dai partner addetti.

Il lavoro svolto dal partenariato ha infine definito, per un percorso formativo dello SMM, **6 moduli formativi**: **4** di loro sono più specificamente collegati **alle specifiche Aree di Apprendimento Professionale** che uno SMM deve "padroneggiare", **2** di loro sono più collegati alle **2 Aree di Apprendimento trasversali** (TIC e comunicazione).

Qui di seguito l'elenco dei moduli di formazione identificati:

- TM n. 1 – quadro legislativo
- TM n. 2-il contesto locale
- TM n. 3-gestione delle buone prassi della mobilità
- TM n. 4-gestione del ciclo del progetto
- TM n. 5-comunicazione e NETWORKING per lo SMM
- TM n. 6-ICT per lo SMM

I moduli di formazione contenuti e materiali correlati sono stati realizzati dall'intera partnership in base alle competenze specifiche dei partners ed al contesto di riferimento. Poiché lo scopo è diffondere ampiamente e fare in modo che altri attori e contesti europei facciano uso del percorso di formazione dello SMM, i relativi contenuti sono stati sviluppati tenendo conto di problemi di interesse generale per ogni Modulo che può essere adattato e rivolto mirato contesti di riferimento specifici aggiungendo materiali e/o documenti di riferimento specifici.

Dopo la fase di verifica e i feedback ricevuti dal pubblico (personale coinvolto ed altri stakeholders) il partenariato ha deciso di mantenere la struttura e i contenuti già delineati, specificando e confermando anche la realizzazione di possibili Metodologie.



ITET "Girolamo Caruso"
Alcamo - ITALY



Andragoski zavod
Ljudska Univerza
Velenje - SLOVENIA



Associazione ORSA
Palermo - ITALY



BEST
Vienna - AUSTRIA



Eurêka 21 SARL
Paris- FRANCE



MCG Soc. Coop.
Palermo - ITALY

MODULI DI FORMAZIONE SMM - NOTE RIASSUNTIVE

MODULO FORMATIVO N. 1 - QUADRO LEGISLATIVO

Obiettivo:

Comprendere e identificare i documenti e i contenuti legislativi di riferimento pertinenti (a livello europeo e nazionale) sulle questioni relative alla Gestione della Mobilità e sulle emissioni di CO2

AREA DI APPRENDIMENTO DI RIFERIMENTO

AREA DI APPRENDIMENTO SPECIFICA 1-ANALISI DEL CONTESTO E DELLA SITUAZIONE PROGETTARE AZIONI SOSTENIBILI

INDICE

Legislazione europea e documenti IMPORTANTI sulla gestione della mobilità e sulle emissioni di CO2 nelle aree urbane

Legislazione nazionale e documenti rilevanti sulla gestione della mobilità e sulle emissioni di CO2 nelle aree urbane

DOCUMENTI CORRELATI

Modulo formativo n. 1- Opuscolo

La legge italiana del 28 dicembre 2015, n. 221 "disposizioni ambientali per promuovere le misure economiche ecologiche e per contenere l'uso eccessivo delle risorse naturali" – Art. 5

CE libro bianco sui trasporti-2011

Decreto italiano del 28 gennaio 2008, Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare, Italia: "ammissione al cofinanziamento dei comuni coinvolti nell'ambiente".

CE libro verde sulla mobilità urbana-2007

Decreto italiano del 20 dicembre 2000, Ministero dell'ambiente, Italia: "Finanziamento ai comuni per il governo di mobilità (gestione di mobilità)

Decreto italiano del 27 marzo 1998-Ministero dell'ambiente, Italia: "Mobilità Sostenibile nelle aree urbane"

STRUMENTI/MATERIALI CORRELATI

SMM/02 – IO2-VADEMECUM e. Toolkit strumento T8 "norme e regolamenti sulla mobilità europea e nazionale"

METODI DI FORMAZIONE CONSIGLIATI

E-Learning

DURATA CONSIGLIATA: MINIMO 6 ORE



ITET "Girolamo Caruso"
Alcamo - ITALY



Andragoski zavod
Ljudska Univerza
Velenje - SLOVENIA



Associazione ORSA
Palermo - ITALY



BEST
Vienna - AUSTRIA



Eurêka 21 SARL
Paris- FRANCE



MCG Soc. Coop.
Palermo - ITALY

MODULO DI FORMAZIONE N. 2-IL CONTESTO LOCALE

OBIETTIVI:

Identificare e comprendere lo "stato dell'arte" sulle questioni di gestione della mobilità del contesto di intervento

Identificare e comprendere le autorità locali rilevanti e pertinenti e gli stakeholders per la Gestione della Mobilità Scolastica

Identificare e comprendere strumenti e metodi pertinenti per condurre un'analisi finalizzata alla pianificazione della mobilità (spostamento)

AREE DI APPRENDIMENTO DI RIFERIMENTO.

**AREA DI APPRENDIMENTO SPECIFICA 1-ANALISI DEL CONTESTO E DELLA SITUAZIONE
PROGETTARE AZIONI SOSTENIBILI**

**AREA DI APPRENDIMENTO SPECIFICA 2-PER GESTIRE RELAZIONI CON ATTORI
CHIAVE/STAKEHOLDERS**

INDICE

Gestione della mobilità nel contesto locale di riferimento: stato dell'arte

La gestione delle relazioni con le autorità locali competenti e gli stakeholders

Pianificare il trasporto urbano in modo sostenibile: strumenti e metodi (fase di analisi, progettazione del piano di spostamento, implementazione del piano di spostamento, monitoraggio del piano di spostamento)

DOCUMENTI CORRELATI

Modulo formativo n. 2- Opuscolo

SMM – IO2-VADEMECUM (e. Toolkit e e. Guide)

STRUMENTI/MATERIALI CORRELATI

SMM – IO2-VADEMECUM e. Toolkit strumenti da T1 a T10

METODI DI FORMAZIONE CONSIGLIATI

Apprendimento cooperativo

Imparare facendo

Progetto di lavoro

Workshop

DURATA SUGGERITA: MINIMO 18 ORE



ITET "Girolamo Caruso"
Alcamo - ITALY



Andragoski zavod
Ljudska Univerza
Velenje - SLOVENIA



Associazione ORSA
Palermo - ITALY



BEST
Vienna - AUSTRIA



Eureka 21 SARL
Paris- FRANCE



MCG Soc. Coop.
Palermo - ITALY

MODULO FORMATIVO N. 3–GESTIONE DELLE BUONE PRASSI DELLA MOBILITÀ

OBIETTIVO:

Individuare e comprendere le pratiche pertinenti sulla gestione della mobilità da adattare e utilizzare per la pianificazione e l'attuazione di azioni sostenibili nel contesto dell'intervento

AREA DI APPRENDIMENTO SPECIFICO

**AREA DI APPRENDIMENTO SPECIFICA 1-ANALISI DEL CONTESTO E DELLA SITUAZIONE
PROGETTARE AZIONI SOSTENIBILI**

AREA DI APPRENDIMENTO SPECIFICA 3- SELEZIONARE E MONITORARE LE AZIONI SOSTENIBILI

Indice

Tipologie di buone pratiche

Metodologia di trasferimento delle buone pratiche

DOCUMENTI CORRELATI

Modulo formativo n. 3-Opuscolo

STRUMENTI/MATERIALI CORRELATI

SMM – IO2-VADEMECUM (e. Toolkit e e. Guide)

Allegato n ° 1: tabella delle buone pratiche francesi

Allegato n ° 2: tabella europea delle buone prassi

Allegato n ° 3: chiavi per il successo e tabella punti di vigilanza

METODI DI FORMAZIONE CONSIGLIATI

Workshop

Caso di studio

DURATA SUGGERITA: MINIMO 12 ORE



ITET "Girolamo Caruso"
Alcamo - ITALY



Andragoski zavod
Ljudska Univerza
Velenje - SLOVENIA



Associazione ORSA
Palermo - ITALY



BEST
Vienna - AUSTRIA



Eurêka 21 SARL
Paris- FRANCE



MCG Soc. Coop.
Palermo - ITALY

MODULO DI FORMAZIONE N. 4–GESTIONE DEL CICLO DI PROGETTO (PROJECT CYCLE MANAGEMENT)

Obiettivo:

Identificare e comprendere gli elementi chiave pertinenti e gli strumenti correlati della Gestione del Ciclo di Progetto da applicare alla progettazione ed implementazione del piano di mobilità (spostamento)

Conoscere i regolamenti/programmi di finanziamento e le possibili parti finanziarie

AREA DI APPRENDIMENTO D RIFERIMENTO

**AREA DI APPRENDIMENTO SPECIFICA 1-ANALISI DEL CONTESTO E DELLA SITUAZIONE
PROGETTARE AZIONI SOSTENIBILI**

**AREA DI APPRENDIMENTO SPECIFICA 3-PER SELEZIONARE E MONITORARE LE AZIONI
SOSTENIBILI**

Indice

La gestione del ciclo di progetto – PCM

Le 6 fasi del PCM

Principi chiave del PCM

L'approccio del Quadro Logico

DOCUMENTI CORRELATI

MODULO FORMATIVO N. 4- OPUSCOLO

CE manuale del ciclo di gestione del progetto

Metodi di consegna degli aiuti CE-Linee Guida per La Gestione Del Progetto

STRUMENTI/MATERIALI CORRELATI

SMM – IO2-VADEMECUM e. Toolkit strumenti da T1 a T10

METODI DI FORMAZIONE CONSIGLIATI

Progetto di lavoro

DURATA SUGGERITA: MINIMO 12 ORE



ITET "Girolamo Caruso"
Alcamo - ITALY



Andragoski zavod
Ljudska Univerza
Velenje - SLOVENIA



Associazione ORSA
Palermo - ITALY



BEST
Vienna - AUSTRIA



Eurêka 21 SARL
Paris- FRANCE



MCG Soc. Coop.
Palermo - ITALY

MODULO DI FORMAZIONE N. 5-COMUNICAZIONE E NETWORKING PER LO SMM

OBIETTIVO:

Individuare e comprendere i principi e gli strumenti pertinenti di comunicazione e relazione finalizzati a rendere efficaci le diverse attività specifiche dello SMM (analisi, progettazione del piano di mobilità, implementazione del piano di mobilità).

AREA DI APPRENDIMENTO D RIFERIMENTO

AREA DI APPRENDIMENTO TRASVERSALE 1- COMUNICAZIONE

Indice

Comunicazione – proviamo una definizione
Comunicazione efficace i suoi 4 principi fondamentali
Come migliorare la comunicazione
Reti
Principi di gestione delle reti
Canali di reti
Comunicazione e networking utili per lo SMM

DOCUMENTI CORRELATI

Modulo formativo n. 5-Opuscolo

Un'introduzione alle abilità di comunicazione-E book-Tutte le abilità di cui avete bisogno - 2016

<https://www.skillsyouneed.com/ips/improving-communication.html>

STRUMENTI/MATERIALI CORRELATI

Un'introduzione alle abilità di comunicazione-E book-Tutte le abilità di cui avete bisogno - 2016

<https://www.skillsyouneed.com/ips/improving-communication.html>

METODI DI FORMAZIONE CONSIGLIATI

Workshop

Caso di studio

Progetto di lavoro

DURATA SUGGERITA: MINIMO 12 ORE



ITET "Girolamo Caruso"
Alcamo - ITALY



Andragoski zavod
Ljudska Univerza
Velenje - SLOVENIA



Associazione ORSA
Palermo - ITALY



BEST
Vienna - AUSTRIA



Eureka 21 SARL
Paris- FRANCE



MCG Soc. Coop.
Palermo - ITALY

MODULO FORMATIVO N. 6 – TIC PER LO SMM

OBIETTIVO:

Comprendere e utilizzare correttamente programmi e dispositivi ICT finalizzati a rendere efficaci le diverse attività specifiche dello SMM (analisi, progettazione del piano di mobilità, implementazione del piano di mobilità).

AREA DI APPRENDIMENTO DI RIFERIMENTO

AREA DI APPRENDIMENTO TRASVERSALE 2- ICT

INDICE

Analizzare il territorio locale
Organizzare sondaggi attraverso Internet
Raccogliere ed elaborare dati

DOCUMENTI CORRELATI

MODULO FORMATIVO N. 6-OPUSCOLO

Video lezioni di Google Earth

<https://youtu.be/bgjMSBXsFZQ>

Google Forms video lezioni

<https://youtu.be/wQ7jNpwdWDs>

MSExcel video lezioni

<https://youtu.be/Er7VYsNx-k?list=PLb7eq4kMpMAWuujUBERZdn081niHgaluU>

STRUMENTI/MATERIALI CORRELATI

SMM – IO2-VADEMECUM strumenti e. Toolkit:

Analizzare il territorio locale →e.toolkit T1

Organizzare sondaggi attraverso Internet →e.toolkit T3

Raccogliere ed elaborare dati →e.toolkit T1, T2, ..., T10

METODI DI FORMAZIONE CONSIGLIATI

E-Learning

Imparare facendo

Progetto di lavoro

DURATA SUGGERITA: MINIMO 12 ORE



ITET "Girolamo Caruso"
Alcamo - ITALY



Andragoski zavod
Ljudska Univerza
Velenje - SLOVENIA



Associazione ORSA
Palermo - ITALY



BEST
Vienna - AUSTRIA



le meilleur
de l'Europe
dans vos
projets
eurêka21
Eurêka 21 SARL
Paris- FRANCE



manager consulting group
MCG Soc. Coop.
Palermo - ITALY

IO 3-ALLEGATI

Modulo di Formazione n. 1 – QUADRO LEGISLATIVO

Modulo di Formazione n. 2-IL CONTESTO LOCALE

Modulo di Formazione n. 3-GESTIONE DELLE BUONE PRASSI DELLA MOBILITÀ

Modulo di Formazione n. 4-GESTIONE DEL CICLO DEL PROGETTO

Modulo di Formazione n. 5-COMUNICAZIONE E NETWORKING PER LO SMM

Modulo di Formazione n. 6-TIC PER LO SMM